



DICASTERIUM  
PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA

## Approvazione degli Statuti della Comunità Magnificat (Roma 19 gennaio 2024)

### INTERVENTO DEL CARD. FARRELL

Un saluto cordiale alla dottoressa Maria Rita Castellani, Moderatore generale, agli altri 4 responsabili generali, ai moderatori di varie fraternità, ai membri del Consiglio e a tutti voi, qui presenti, appartenenti alla *Comunità Magnificat*. Rivolgo un saluto speciale a Sua Eminenza il Card. Antonelli, al Card. Bassetti, a Mons. Maffeis che vi conoscono da vicino e vi accompagnano come pastori della Chiesa.

È questo un giorno lieto per la vostra comunità, per il Dicastero e per la Chiesa. Un carisma suscitato dallo Spirito Santo viene oggi riconosciuto come dono offerto a tutti i fedeli, come valida via per ravvivare la grazia battesimale mediante l'impegno dell'Alleanza che tutti voi assumete e che vivete in forma comunitaria: nei piccoli gruppi dei cenacoli, nelle fraternità e nel più ampio contesto della *Comunità Magnificat*.

Voi siete uno dei frutti che la ricca corrente di grazia del Rinnovamento Carismatico ha portato anche all'interno della Chiesa Cattolica. La vostra storia affonda le radici nei primissimi anni del Rinnovamento Carismatico in Italia – agli inizi degli anni '70 – e, dopo alcuni anni di “gestazione”, per così dire, questa realtà si è andata delineando nelle sue caratteristiche fondamentali costituendosi come Comunità in occasione della prima alleanza che ebbe luogo l'8 dicembre del 1978, data che voi

considerate come vostro giorno di fondazione. Sempre in quell'anno, una delle iniziatrici della comunità percepì il nome "Magnificat" come suggerimento divino in un momento di preghiera a Lourdes. In questi due particolari – la data dell'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione, e il luogo delle apparizioni mariane di Lourdes – possiamo riconoscere l'intervento materno provvidenziale della Madre del Signore che è all'origine della vostra comunità. Mi sembra di riconoscere il tratto mariano della *Comunità Magnificat* proprio nelle tre dimensioni principali del vostro carisma: l'evangelizzazione, la promozione della vita comunitaria, la vita eucaristica. Maria è la prima che ha ricevuto l'annuncio ed è la "stella dell'evangelizzazione", come San Paolo VI l'ha definita. Maria è la Madre che raduna la comunità cristiana come nel focolare di Nazaret. Maria è colei che ci insegna ad adorare suo Figlio presente nell'Eucarestia. Anche voi, dunque, come altri carismi ecclesiali ispirati dalla Madonna, siete un dono di Maria alla Chiesa del nostro tempo! La *Comunità Magnificat* è diventata negli anni una grande famiglia spirituale che comprende gli alleati, i coniugi, i ministri ordinati, gli alleati dell'Agnus Dei, gli amici della comunità. Rendiamo grazie, perciò, alla Madonna e al Signore per la vostra esistenza, per la vostra storia, per la vostra presenza in tante chiese locali.

Oggi rendiamo grazie anche alle persone che hanno accolto le ispirazioni dello Spirito Santo per dare vita a quest'opera. Come vediamo nella stessa Vergine Maria, tutto viene da Dio, ma niente si realizza se non ci sono uomini e donne che accolgono l'iniziativa di Dio! Ricordiamo perciò tutto il gruppo degli iniziatori – alcuni dei quali ci hanno già preceduto in cielo — per il lavoro instancabile di evangelizzazione e di coordinamento, per il discernimento e la preghiera, per l'offerta generosa di sé che hanno reso possibile il costituirsi della Comunità e la sua crescita negli anni. Un ricordo grato e affettuoso va in particolare a Tarcisio Mezzetti per lo zelo apostolico esemplare che lo ha spinto ad annunciare il Vangelo e a far conoscere la Comunità a tante persone, in modo speciale ai giovani, zelo che ha conservato fino agli ultimi istanti della sua vita terrena. Un ringraziamento sentito va anche a tutti i pastori – parroci e vescovi –

alcuni dei quali qui presenti – che vi hanno accompagnato in questi 45 anni di vita della comunità, con il loro consiglio, la guida e l’incoraggiamento.

Dobbiamo anche essere grati per il buon esito del lungo lavoro di revisione dello statuto. Il percorso che porta all’istituzionalizzazione di un carisma non è mai facile. Un carisma è sempre una novità, un dono inaspettato dello Spirito Santo alla Chiesa. Va perciò preservato nella sua originalità e nelle sue caratteristiche peculiari che conoscono bene solo coloro che lo hanno vissuto appieno fin dagli inizi. Dall’altro lato il carisma, proprio per essere preservato nel tempo e per rimanere “fruibile” da parte di tante persone, deve trovare una adeguata “forma ecclesiale”. Questa sola consente di collocare il carisma nella comunione ecclesiale affinché diventi un patrimonio condiviso e sia vissuto integralmente nel rispetto delle norme ecclesiali. In questa laboriosa dinamica, le indicazioni del Dicastero possono talvolta sembrare restrittive o addirittura un tentativo di “ingabbiare” lo Spirito. Tuttavia, dobbiamo riconoscere che c’è stato un esemplare percorso di maturazione e di discernimento, alimentato da un autentico spirito ecclesiale e da un atteggiamento di ascolto fiducioso che ha portato i Responsabili della Comunità a comprendere appieno le indicazioni della Chiesa conducendo così ad un fruttuoso lavoro di revisione delle norme. Grazie anche per questa vostra testimonianza!

Porgo a tutti voi il sentito augurio del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, per questa nuova importante tappa nella storia e nella missione della vostra Comunità che ha inizio oggi. Le porte del Dicastero saranno sempre aperte e vorrei che, da questo momento, voi lo consideraste come vostra casa. Vi assicuro il nostro ricordo nella preghiera, nella certezza che lo Spirito Santo continuerà ad assistervi e ad ispirarvi e che Maria, donna del Magnificat e nostra Madre, vi accompagnerà con la sua materna protezione.